

[Registrati \(http://accesso.openpolis.it/aggiungi_utente\)](http://accesso.openpolis.it/aggiungi_utente) | [Entra \(/login\)](#)



(/)

[Atti \(/atti-parlamentari-importanti\)](#)

[Voti \(/votazioni-in-parlamento-importanti\)](#)

[Parlamentari \(/lista-dei-parlamentari-in-carica/camera/nome/asc\)](#)

[Argomenti \(/lista-degli-argomenti-in-parlamento\)](#)

[Comunità \(/community\)](#)

[Open blog \(http://blog.openpolis.it/\)](http://blog.openpolis.it/)

[Precedente legislatura 2008-13 \(http://parlamento16.openpolis.it/\)](http://parlamento16.openpolis.it/)

• Testo INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

[link alla fonte \(http://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=4/00730&ramo=S&leg=17\)](http://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=4/00730&ramo=S&leg=17) [scarica il documento in PDF \(http://aic.camera.it/aic/scheda.pdf?core=aic&numero=4/00730&ramo=S&leg=17\)](http://aic.camera.it/aic/scheda.pdf?core=aic&numero=4/00730&ramo=S&leg=17)

Atto a cui si riferisce:

S.4/00730 ALBERTINI - Al Ministro della giustizia - Premesso che: molti mediatori professionisti segnalano, con grande angoscia, agli organismi di rappresentanza la preoccupazione di non essere... (/singolo_atto/14226)

Atto Senato

Interrogazione a risposta scritta 4-00730 presentata da GABRIELE ALBERTINI
mercoledì 7 agosto 2013, seduta n.091

ALBERTINI - Al Ministro della giustizia - Premesso che:

molti mediatori professionisti segnalano, con grande angoscia, agli organismi di rappresentanza la preoccupazione di non essere nelle condizioni di portare a termine l'obbligatorio tirocinio istituito con il decreto ministeriale n. 145 del 2011, modificativo del decreto ministeriale n. 180 del 2010;

il decreto ministeriale n. 180 del 2010, infatti, all'articolo 4, comma 3, lettera b), come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. a), del decreto ministeriale n. 145 del 2011 prevede "il possesso, da parte dei mediatori, di una specifica formazione e di uno specifico aggiornamento almeno biennale, acquisiti presso gli enti di formazione in base all'articolo 18, nonché la partecipazione, da parte dei mediatori, nel biennio di aggiornamento e in forma di tirocinio assistito, ad almeno venti casi di mediazione svolti presso organismi iscritti";

infatti, dal 24 ottobre 2012, giorno di diffusione del comunicato stampa con cui la Corte costituzionale anticipava il dispositivo della pronuncia n. 272 del 2012, il numero dei procedimenti di mediazione instaurati presso gli organismi di mediazione ha subito una vertiginosa flessione;

in ragione di ciò, molti mediatori professionisti rischiano di non riuscire a concludere l'attività di tirocinio, ovvero la partecipazione, nel corso del biennio di aggiornamento e in forma di tirocinio assistito, ad almeno 20 casi di mediazione svolti presso organismi iscritti; pur ottemperando all'obbligo di aggiornamento teorico;

la preoccupazione dei professionisti nasce dal fatto che per molti di loro il termine di 2 anni per l'esperimento del tirocinio scade il 26 agosto 2013 e gli stessi temono di non essere nella condizione di rispettare il numero richiesto di 20 casi di cui all'art. 4, comma 3, lett. b), citato;

tale impossibilità trae origine, evidentemente, da fattori indipendenti dalla loro volontà e dalla loro diligenza;

l'articolo 84 del cosiddetto decreto del fare (decreto-legge n. 69 del 2013), attualmente all'esame del Senato della Repubblica, inoltre, novella il decreto legislativo n. 28 del 2010, recante norme di attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, reintroducendo le disposizioni sul carattere obbligatorio della mediazione dichiarate costituzionalmente illegittime dalla Corte costituzionale per eccesso di delega (con la citata sentenza n. 272 del 2012),

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga di valutare la possibilità di preservare i professionisti da qualsivoglia intervento di natura sanzionatoria, allorché la loro inadempienza, qualora sussistente alla scadenza del biennio, non dovesse ritenersi imputabile alla condotta dei medesimi soggetti.

(4-00730)